



## Amicizia-amore

Bologna, 20 febbraio 2001

Carissima...,

oggi ho ricevuto una cara lettera da un'amica americana che mi dice: «Mi sono accorta che la maggior parte delle lettere e degli email che ricevo incomincia con una specie di mantra che dice più o meno così "sono stato molto occupato". Sto cercando solo cercando di non usare questa scusa con te». La frase è così bella che voglio scriverla a te. Anche quest'amica americana mi è cara e purtroppo ci sentiamo di rado (incontrarci poi è più difficile, dato che abita sul lago Michigan). Siamo entrambi presi da mille cose. Come io e te. Ma il pensiero, quello rimane sempre a addolcire il cuore nel ricordo tuo, come di... Proprio ieri sera Paola mi ha dato un piccolo bigliettino piegato con questa scritta: «Io e te: due colori primari. E da noi nasce l'arcobaleno», dicendomi quanto aveva gradito la vostra visita. Io ora lo tengo nel taschino della camicia che porto in casa: mi sembra di sentirvi entrambi più vicini.

Ma non ti scrivo solo perché l'amica americana mi ha in qualche modo stimolato, e perché Paola mi ha parlato di te, ma anche per un altro motivo, che tu laica razionalmente convinta accetterai come un dono da un religioso altrettanto razionalmente convinto. Ti spiego. Il mese di marzo nella mia religione è dedicato al digiuno. La forma esteriore del digiuno è utilizzata solo come memento della propria decisione di dedicare quel mese a un necessario rinnovamento spirituale. Ma prima di quei giorni abbiamo cinque giorni dedicati all'amicizia. Ogni anno scrivo in questi giorni qualche lettera a chi mi è più caro: non sempre alle stesse persone, perché altrimenti sarebbe un'abitudine e invece voglio farlo con libera spontaneità. E quest'anno ho voluto scrivere a te. Perché marzo sia anche per te un mese di maggiore gioia e freschezza dello spirito.

La tua poesia sulla morte è molto dolce e ispirante. Le parole sono melodiose, le immagini seducenti, lo spirito trasmesso positivo, anche se velato da una sottile malinconia. Ti sono grato per avermela mandata. Ho tutte le tue lettere e poesie raccolte in una busta, che conservo con tenerezza. Spero che il Club dei poeti prosegua le sue belle riunioni e che scambiandovi fra voi i vostri versi la vostra Musa ne sia

arricchita, stimolata e gratificata. La mia Musa ha il broncio con me: non l'ascolto. Sono preso dalla necessità di scrivere il mio pensiero su temi tanto importanti a mio vedere per il futuro del mondo intero. Chissà che i miei famosi quattro lettori non possano trarne giovamento.

Ho recentemente pubblicato in America un articolo sul pluralismo religioso: una proposta ai filosofi della religione di procedere un altro passo avanti, verso la comprensione del fenomeno religioso, dopo il grande contributo di Hick, nella forma della visione pluralistica delle religioni. Ho suggerito anche possibili vie di ricerca. Spero abbia qualche risonanza fra gli addetti ai lavori e anche fra gli altri. Ho lavorato intensamente per gli indici analitici di un libro di circa 600 pagine che pubblicherò a Oxford e che è ora in corso di editing. È stato massacrante, anche perché non siamo sicuri di includerlo nel libro definitivo, potrebbe divenire troppo voluminoso. Ho appena terminato la revisione di un articolo sulla poesia che avevo inviato a una rivista canadese e che mi è stato restituito con un commento molto positivo e la richiesta di portare, se ero d'accordo, alcune modifiche per renderlo più attraente e completo. Ho lavorato a questo progetto con passione e soddisfazione, riscrivendolo sia in italiano sia in inglese. L'ho spedito ieri mattina e spero che vada bene. E comunque se occorrerà farò una seconda revisione.

Come ben sai, io sono un self-made man, e l'ambiente accademico è alquanto esigente. Spero di essere stato all'altezza delle loro aspettative. Anche per l'articolo sul pluralismo, l'editing è andato avanti molti mesi. Alla fine è venuto fuori un testo stringato e razionale. Forse questo sulla poesia è meno razionale: ma si parla di poesia, e quindi ci vuole anche un pizzico di bellezza. Ne accludo una copia in italiano, caso mai tu voglia leggerlo se hai un attimo di tempo.<sup>1</sup> So che avresti preferito qualche poesia. Ma quelle poche che ho scritto devono maturare ancora un po'.

Affettuosi saluti al tuo amico psicologo e agli altri e un abbraccio a te e...

PS: scusami per le poche correzioni a penna sul testo accluso

---

<sup>1</sup> Vedi 5. Poesia e narrativa. 5.1 Articoli «Per accendere la luce nel cuore».